

**Presentazione del Corso di Perfezionamento in:**  
**La tutela della salute basata su prove di efficacia**  
***(Evidence-based Public Health, EBPH)***

**In collaborazione con:**



**FIRM – Fondazione Italiana Ricerca Medica**



**C.I.F.A.P.P.S.**

Centro Interdipartimentale Formazione Aggiornamento e Promozione Professioni Sanitarie

- 1 – Perché un Corso di Perfezionamento in “La tutela della salute basata su prove di efficacia (*Evidence-based Public Health, EBPH*)”
- 2 – Obiettivi del Corso
- 3 – Struttura e percorso formativo del Corso
- 4 – Articolazione e organizzazione del Corso
- 5 – Attività integrative del Corso
- 6 – Verifica del profitto ed attestati del Corso
- 7 – Sbocchi professionali del Corso
- 8 – Ordinamento didattico del Corso

### **1 – Perché un Corso di Perfezionamento in “La tutela della salute basata su prove di efficacia (*Evidence-based Public Health, EBPH*)”**

Agli inizi del 21° secolo i professionisti di Sanità pubblica, per poter assolvere alla loro missione, devono affrontare grandi sfide come la globalizzazione, i progressi scientifici e tecnologici, i cambiamenti demografici. Si è finora dedicata molta più attenzione alle modifiche strutturali ed organizzative delle istituzioni sanitarie deputate a svolgere attività di sanità pubblica che al sapere “professionale” che devono possedere coloro che esercitano le funzioni di sanità pubblica. Sanità pubblica definita come “la scienza e l’arte di prevenire le malattie, prolungare la vita e promuovere la salute mediante gli sforzi organizzati della società”.

Tra i tanti, uno dei modi per ampliare le basi conoscitive degli operatori e fornire gli strumenti per potenziare la struttura di sanità pubblica, è quello di accentuare i contenuti scientifici degli interventi di sanità pubblica, rispondendo alla domanda: quali strategie e quali interventi funzionano più efficacemente per “produrre” salute nelle comunità?

Il “movimento *evidence-based*” e cioè la necessità di erogare l’assistenza sanitaria, e non solo le prestazioni diagnostico-terapeutiche, sulla base di decisioni ‘scientificamente motivate’, nasce dal successo di questa formula, una volta che si è venuti in possesso dei mezzi tecnologici informativi e conoscitivi adeguati; si prospetta quindi la possibilità di modificare comportamenti professionali e manageriali inadeguati. Uno dei meriti di questa cultura è anche quello di avere inculcato nelle menti degli operatori sanitari il dubbio di verificare sempre la qualità delle prove disponibili prima di prendere ogni decisione, sia che riguardi un singolo soggetto (clinica), che un gruppo più o meno numeroso di persone (sanità pubblica).

Il desiderio di basare azioni e decisioni su prove di efficacia, sia in termini di prevenzione (*evidence-based prevention*) che di sanità pubblica (*evidence-based Public Health*), potrebbe apparire una moda passeggera ma, pur nella sua ovvietà, risponde al concetto di professionalità intesa come conoscenza, competenza ed atteggiamento non disgiunti da comportamenti di responsabilità e di trasparenza che devono guidare le azioni di ogni servizio pubblico ed in particolare della Sanità. Responsabilità perché sempre più spesso è chiamato a rispondere delle proprie decisioni il funzionario pubblico e non una anonima struttura burocratica; trasparenza perché viene richiesta la giustificazione delle decisioni prese che devono diventare esplicite e condivise.

Poiché si sta modificando l’intera cultura della Sanità pubblica, cioè il corpo dottrinale su cui poggiano i processi e gli interventi sanitari, il Corso intende trattare tutte le funzioni essenziali della Sanità pubblica (identificate da un gruppo di lavoro internazionale, in Bettcher

DW, Sapirie S, Goon EHT. *Essential public health functions: results of the international Delphi study*. Rapp. Trimest. Statist. Sanit. Mond. 1998; 51: 44-54) adottando una base metodologica comune in modo da conseguire “La tutela della salute basata su prove di efficacia”.

## **2 – Obiettivi del Corso**

Il Corso ha la finalità di fornire ai partecipanti gli strumenti intellettuali per poter applicare i principi (*evidence-based*) che stanno trasformando la attività pratica sia tecnico-professionale che organizzativo-gestionale in Sanità pubblica. Si parte da una premessa teorica, ovvia quanto laboriosa, di prendere decisioni che riguardino la tutela della salute di singoli soggetti e, tanto più, di comunità, solo se supportate da prove di efficacia. L'idea di fondo del movimento è quindi quella di prendere decisioni sanitarie sulla base dei risultati di una serie di osservazioni su un gran numero di soggetti (etimologicamente epi-demiologiche), possibilmente di tipo simile a quelle sperimentali. Si vuole determinare — mediante prove di efficacia teorica e pratica — quanto gli interventi di tutela della salute forniti alla popolazione ed anche ai singoli soggetti siano in grado di garantire dei buoni risultati (misure di *outcomes*) e quali siano i processi operativi che possono essere associati ai predetti buoni risultati (misure di *process*).

Alla fine del percorso formativo, il partecipante avrà sviluppato la capacità di produrre, analizzare ed interpretare le evidenze scientifiche, sperimentali e/o osservazionali, necessarie per la misura e la valutazione della efficacia, efficienza e qualità degli interventi e dei servizi sanitari. Sarà inoltre in grado di valutare l'influenza che i fattori economici, sociali e culturali esercitano sulle decisioni politiche ed amministrative che possono avere una ricaduta sulla tutela della salute dei cittadini.

## **3 – Struttura e percorso formativo del Corso**

La struttura del Corso è articolata in: 1. attività didattica frontale (ADF) (con periodicità circa mensile), 2. studio guidato e didattica interattiva (SDI) (esercizi a domicilio e letture guidate), 3. seminari ed incontri programmati (SIP); 4. studio e preparazione individuale (SPI). I partecipanti vengono seguiti in tutte le loro attività formative, compresi i tirocini, da tutor esperti della materia. Per ogni fase formativa vengono indicati obiettivi informativi e formativi: gli obiettivi informativi vengono raggiunti con i contenuti, le lezioni in aula, il contributo dei vari docenti, le letture allegate, e la bibliografia ragionata; gli obiettivi formativi vengono perseguiti con le esercitazioni a domicilio, le schede tecniche, il tirocinio pratico e, possibilmente, con l'attività professionale personale.

## **4 – Articolazione e organizzazione del Corso**

La chiarezza dei contenuti del Corso è fondamentale per capire cosa si intende fare, cosa si dovrebbe apprendere, a cosa tende il percorso formativo. Naturalmente vengono date una serie di indicazioni a cui si deve aggiungere il contributo attivo ed applicativo dei partecipanti.

Il Corso propone un percorso formativo di apprendimento e arricchimento progressivo e costante in tre aree tematiche (**CULTURA EPIDEMIOLOGICA E DI SANITÀ PUBBLICA, PREVENZIONE DELLE MALATTIE E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, CULTURA ORGANIZZATIVA E**

GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI). I contenuti sono organizzati in fasi che contribuiscono a dare unità ad una materia fortemente disomogenea.

#### **AREA TEMATICA DI CULTURA EPIDEMIOLOGICA E DI SANITÀ PUBBLICA**

##### **Primo modulo formativo: Introduzione alla teoria e pratica della sanità pubblica basata sulle prove di efficacia**

Se la teoria è l'occhio della pratica, la pratica di sanità pubblica è la applicazione strategica, organizzata, interdisciplinare di conoscenze, capacità e competenze necessarie per svolgere le funzioni essenziali di sanità pubblica. L'analisi delle funzioni essenziali deve precedere la loro applicazione sulla base delle prove scientifiche disponibili e sempre che esista la volontà e la possibilità di realizzazione.

##### **Secondo modulo formativo: Sorveglianza della salute e del benessere della popolazione/comunità**

Verranno trattati l'analisi degli strumenti per la lettura/interpretazione dei bisogni/problemi di salute di una popolazione/comunità e l'utilizzo dei flussi informativi sanitari per dirigere le azioni di sanità pubblica. Particolare attenzione verrà posta all'esame del rapporto sistema salute e sistema sanità e delle diseguaglianze di salute. Verrà accresciuta la capacità di individuare rapidamente i pericoli per la salute.

##### **Terzo modulo formativo: Esame dei principali strumenti della Evidence-based Public Health**

La normativa è sempre stata uno strumento fondamentale della pratica di sanità pubblica a condizione di conoscerla nei suoi principi ed applicarla intelligentemente. Attualmente si è constatata una grande produzione di norme tecniche (LEA, linee guida, indicatori di performance ecc.) nel tentativo di applicare le più aggiornate conoscenze scientifiche alla pratica professionale.

#### **AREA TEMATICA DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE**

##### **Quarto modulo formativo: Studio dei determinanti di salute in una comunità/ popolazione**

Da tempo sono stati documentati gli stretti legami esistenti tra la salute ambientale e salute umana. Ambiente che non si limita a quello fisico, chimico e biologico ma comprende quello sociale ed umano in genere. La tutela della salute si è quindi basata sull'accertamento dei rischi (*risk assessment*) e la loro gestione (*risk management*). Trattandosi di una funzione essenziale di sanità pubblica, il tema necessita di un approfondimento riguardo soprattutto alle attività svolte dai servizi sanitari.

##### **Quinto modulo formativo: Tutela e promozione della salute e del benessere**

Il D. Lgs. 229/99 rivede integralmente funzioni ed organizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione, «perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita» (comma 1, art. 7-bis), ed il contributo «alle attività di promozione della salute e di prevenzione delle

malattie cronico-degenerative» (comma 1, art. 7-ter). La Promozione della salute viene definita come «ogni combinazione di educazione sanitaria e di attività politica, economica ed organizzativa tesa a migliorare o proteggere la salute attraverso i suoi effetti sull'ambiente, sia fisico che sociale, e sul comportamento umano». Ridotta all'essenziale la Promozione della salute è prima che una attività professionale una impresa morale, orientando i suoi sforzi verso il miglioramento delle possibilità di vita dei membri più svantaggiati della società.

#### **Sesto modulo formativo: Utilizzazione degli interventi di prevenzione secondaria**

Le ricerche sulla prevenzione hanno prodotto sostanziali modifiche della pratica di sanità pubblica ed ottenuti enormi benefici in termini di risultati. Alcuni esempi possono essere nuovi modi di applicazione di tests clinici, come il Pap test, o gli screening preventivi di intere popolazioni, le campagne vaccinali, le modifiche dei comportamenti a rischio, ma anche l'uso delle informazioni genetiche per prevenire le malattie. Particolare attenzione verrà posta allo sviluppo di programmi per ridurre i rischi di malattia, e soprattutto all'applicazione di misure scientifiche di performance di servizi sanitari fondamentali per le comunità.

#### **Settimo modulo formativo: Valutazione delle politiche sanitarie e dei programmi sanitari**

Gli operatori che lavorano nel campo della sanità pubblica avvertono sempre più la necessità di accertare formalmente e quantitativamente la qualità dei loro programmi, informazioni, ed interventi. La valutazione delle nuove tecnologie, di nuove modalità di trattamento e di modelli di erogazione dei servizi sanitari è un fondamentale componente del programma R&S del SSN. La valutazione è una aspettativa che si connette al movimento della assistenza sanitaria (sanità pubblica) evidence-based che caratterizza i sistemi sanitari di tutto il mondo. La valutazione e l'adozione delle tecnologie sono intimamente collegate da un legame politico nel quale la evidence-based agisce per disciplinare le decisioni "qualitative" politiche (a macrolivello) e manageriali (a microlivello).

#### **Ottavo modulo formativo: Informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione della popolazione**

Tra le funzioni essenziali di sanità pubblica c'è la tutela della salute delle persone vulnerabili e ad alto rischio da parte di strutture sanitarie sia pubbliche che private. Si tratta di un tema che con vaste implicazioni etiche, economiche, assistenziali, poco sottoposte ad una valutazione scientifica delle possibili opzioni e dei risultati ottenuti.

### **AREA TEMATICA DI CULTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI**

#### **Nono modulo formativo: Analisi dei livelli di assistenza ed erogazione di interventi appropriati**

L'accertamento della qualità è un compito complesso che richiede non solo la preparazione tecnica degli operatori ma la loro disponibilità a rendere misurabile e manifesto il loro operato. Si tratta di rispondere a due momenti concettualmente semplici: a. trovare un accordo sulle dimensioni e sugli attributi desiderati per un dato tipo di servizio e possibilità di misurar-

li (fase di definizione e misura); b. stabilire i modi di lavorare per produrre ed erogare i servizi che possiedano tali attributi in modo costante e che permettano di migliorarli (fase di garanzia e miglioramento). Per coloro che si interessano di servizi sanitari incoraggiare la misura ed il perseguimento della qualità nei servizi sanitari è di importanza vitale perché si possono recuperare le opportunità di salvare delle vite umane, ridurre dolori e sofferenze, e soprattutto fornire assistenza a chi ne ha bisogno.

### **Decimo modulo formativo: Elaborazione di programmi e piani indirizzati a produrre salute**

La programmazione dei servizi sanitari è, dal punto di vista concettuale, semplice e lineare: 1. determinare le necessità assistenziali della comunità/popolazione che si vuole servire (avendo ovviamente avuto cura di specificare – secondo canoni epidemiologici – questa comunità/popolazione); 2. scegliere i traguardi che si intendono perseguire (*setting targets*), perché è inimmaginabile poter dare risposta a tutti i desideri e le esigenze (scelte dei servizi meritori), e manifestare questo percorso attraverso la produzione di programmi/piani che sono il modo usuale di lavorare dei servizi; 3. fornire i servizi sanitari adeguandoli per quanto possibile ai bisogni sanitari (attraverso la modellizzazione dei servizi sanitari, primari, secondari e terziari e la loro integrazione) ed alle risorse disponibili (scelte di priorità assistenziali); 4. selezionare degli indicatori per monitorare i progressi nel raggiungimento delle mete prefissate (misura della performance).

### **Undicesimo modulo formativo: Valutazione della performance dei servizi sanitari alla persona ed alla collettività**

Valutare la performance ovvero quanto un'organizzazione sanitaria (o singolo sanitario) fa e ottiene svolgendo le funzioni fondamentali che le sono caratteristiche in rapporto allo sforzo sostenuto è un compito fondamentale degli operatori di sanità pubblica. Il concetto di performance non deve essere confuso con quello di produttività, mentre si intreccia con quello di qualità, di maturazione e di miglioramento.

### **Dodicesimo modulo formativo: Mobilitazione e coinvolgimento della comunità in attività pro salute**

La tutela della salute, nel senso promotivo e preventivo, è affidata soprattutto ai servizi sanitari territoriali. La partecipazione dei cittadini alla programmazione e l'organizzazione di questi servizi è determinante per svolgere le funzioni che ci si attende debbano svolgere con successo.

L'articolazione del Corso è riportata nello schema allegato:

| Moduli formativi   | Insegnamento   | Settore disciplinare | n° ore ADF | n° ore SDI | n° ore SIP | n° ore SPI |
|--|--|----------------------|------------|------------|------------|------------|
| Modulo inaugurale  | Introduzione alla teoria e pratica della sanità pubblica   | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| I modulo   | Strumenti epidemiologici per la pratica della sanità pubblica  | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| II modulo  | Accertamento e sorveglianza della salute e del benessere della popolazione/comunità                      | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| III modulo   | Scienza ed arte della tutela della salute e della prevenzione delle malattie                             | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| IV modulo  | Scienza ed arte della promozione della salute  | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| V modulo   | Protezione della salute e protezione dell'ambiente   | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| VI modulo  | Programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari territoriali                                       | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| VII modulo   | Servizi sanitari rivolti a gruppi di popolazione vulnerabili e ad alto rischio                           | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| VIII modulo  | Valutazione dell'efficacia, efficienza, e qualità dei servizi sanitari alla persona ed alla collettività | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| Modulo conclusivo  | Seminario, prove di esame, e cerimonia di chiusura   | Med. 42              | 12         | 8          | 2          | 8          |
| Totale 3 cicli formativi: durata 24 settimane  |  |                      |            |            |            |            |
| CFU = crediti formativi universitari; ADF = attività didattica frontale; SDI = studio guidato e didattica interattiva; SIP = seminari ed incontri programmati; SPI = studio e preparazione individuale |  |                      |            |            |            |            |

### **Modulo conclusivo: Seminario, prove di esame e cerimonia di chiusura**

Il Corso termina tradizionalmente con un seminario dedicato ad argomenti inerenti la materia trattata. Vengono successivamente svolte le prove di esame con l'esposizione pubblica, da parte dei partecipanti, dei risultati di una ricerca elaborata e realizzata durante lo svolgimento del Corso. Si conclude con la cerimonia di chiusura, premiazione e consegna degli Attestati. Le tesi meritevoli sulla base dei contenuti aggiuntivi di conoscenza apportati saranno pubblicate nella Rivista scientifica *Igiene e Sanità pubblica*.

### **Attività formativa individuale “guidata” e ricerche guidate su temi selezionati (*field research*)**

L'attività formativa individuale “guidata” costituisce per Statuto il 50% del monte ore complessivo del Corso. Si tratta di applicare le conoscenze acquisite a problemi significativi attraverso l'autonomo svolgimento, sotto la supervisione di un tutor, di studio specifico sull'argomento e, possibilmente, di una ricerca mirata su un tema di organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

### **5 – Attività integrative del Corso**

Gli eventi culturali e sociali effettuati, in primo luogo dalla Cattedra di Igiene e Medicina preventiva, poi dall'Università di Tor Vergata, ed infine da tutte le Istituzioni che collaborano all'iniziativa arricchiscono l'esperienza formativa.

### **6 – Verifica del profitto ed attestati del Corso**

Il Corso prevede per Statuto l'acquisizione di n. 15 crediti formativi (CFU) per un totale di 375 ore di didattica: ciascun credito è pari a 25 ore di didattica.

Alla fine del Corso il partecipante dovrà sostenere una prova di verifica del profitto. Tale prova consiste nella dissertazione pubblica dei risultati di una ricerca applicativa condotta durante lo svolgimento del Corso. La valutazione della prova è espressa in centodecimi e si intende superata con una votazione minima di 66/110.

Il personale sanitario che frequenta il Corso è escluso dall'obbligo dell'Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute (ECM) per gli anni compresi nell'impegno formativo (Circolare Ministero della Salute 5 marzo 2002, n. 448, nella G.U. n. 110 del 13 maggio 2002) e quindi i partecipanti al Corso di Perfezionamento sono esonerati dall'acquisire i crediti formativi per l'anno 2004.

## **7 – Sbocchi professionali del Corso**

Il possesso dell'Attestato di partecipazione e superamento del Corso di Perfezionamento consente al partecipante di aspirare a ricoprire posizioni dirigenziali (e/o di rilievo):

- nelle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali ed ospedaliere, policlinici, IRCCS) in qualità di responsabili di Distretto, responsabili di Dipartimento, responsabili di unità operative cliniche, responsabili di Servizi e Settori;
- negli assessorati regionali e nelle varie agenzie sanitarie regionali;
- nelle aziende sanitarie private (ospedali, case di cura, residenze sanitarie, centri polispecialistici);
- nelle imprese fornitrici di beni e servizi alle aziende sanitarie pubbliche (imprese farmaceutiche, imprese di global service e in generale di outsourcing);
- nel mondo della consulenza;
- in centri di ricerca e formazione che operano su tematiche attinenti al settore sanitario.

Il Corso assiste i partecipanti nella definizione del proprio progetto professionale durante e dopo il programma attraverso: orientamento professionale personalizzato; collegamento permanente con la sede ed il corpo docente del Corso; fornitura di materiale bibliografico a richiesta.

## **8 – Ordinamento didattico del Corso**

**Durata:** la durata del Corso è di un anno accademico, da gennaio ad ottobre (cfr. programma)

**Sede:** Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Istituzioni sanitarie ed aziende sanitarie varie. La sede amministrativa del Corso è presso il Centro Interdipartimentale per la Formazione Aggiornamento e Promozione Professioni Sanitarie (C.I.F.A.P.P.S.) con sede in Via Orazio Raimondo n. 8, 00173 Roma.

**Corpo docente:** è multidisciplinare, appartenente alle tre Istituzioni che collaborano alla sua realizzazione (Università di Tor Vergata, ASP, CARD); sono previste testimonianze e docenze da parte di esperti e operatori qualificati del settore sanitario. La direzione del Corso è affidata al prof. Augusto Panà, direttore della Cattedra di Igiene e Medicina preventiva dell'Università di Roma Tor Vergata.

**Requisiti di ammissione:** oltre al possesso della Laurea in discipline sanitarie, sono richieste la buona conoscenza della lingua inglese scientifica e nozioni di utilizzazione del *personal computer*. Ove il numero dei richiedenti superasse la disponibilità dei posti, la selezione dei candidati sarà effettuata dal Direttore del Corso. **Su proposta del Direttore del Corso, il Consiglio del Corso provvederà al riconoscimento e trasformazione di precedenti esperienze formative dei candidati, adeguatamente documentate, in crediti formativi universitari valevoli per il presente Corso.**

**Quota:** la quota di iscrizione verrà stabilita dall'Amministrazione universitaria suddivisa in

due rate e comprende la retta, la documentazione e il materiale didattico, l'abbonamento per un anno alla rivista scientifica *Igiene e sanità pubblica*.

La FIRM mette a disposizione alcune borse di studio che coprono interamente la quota di iscrizione. La domanda, con i motivi della richiesta, va presentata alla segreteria. La Commissione giudicatrice, a suo insindacabile giudizio, disporrà l'assegnazione della borsa di studio.

**Ammissione:** Tutte le informazioni amministrative relative alle modalità di presentazione della domanda di ammissione, alla quota di iscrizione, ai termini di scadenza delle iscrizioni ecc. sono reperibili sul sito dell'Università di Roma Tor Vergata: **www.uniroma2.it**.

L'Università si riserva di non attivare il Corso qualora non si raggiunga un numero sufficiente di iscritti.

**Frequenza:** Oltre a quanto previsto al punto 3 – Struttura e percorso formativo del Corso, si avvisa che la frequenza è obbligatoria agli incontri prefissati e deve essere attestata con le firme di presenza degli studenti. Una frequenza inferiore all'75% delle ore previste comporterà l'esclusione dal Corso e la perdita della tassa di iscrizione.

**Privacy:** Ai sensi della legge 675/1996 le informazioni fornite verranno utilizzate solo per la gestione amministrativa dei Moduli. I dati personali serviranno a creare un archivio ai fini delle comunicazioni di servizio. Per ogni altro uso (comunicazione agli altri partecipanti al corso, invio di ulteriori informazioni) sarà chiesto un consenso scritto.

**Segreteria:** C.I.F.A.P.P.S., Via Orazio Raimondo n. 8, 00173 Roma. tel/fax 0672596802; sig.ra Marina Poncetta c/of Istituto di Igiene dell'Università di Roma Tor Vergata, Via di Tor Vergata n. 135, 00173 Roma; tel. 0672596119, fax 062025285;– e-mail **muzzi@igiene.org ; pana@uniroma2.it**.

Per quanto non riportato in questa Presentazione si fa riferimento allo Statuto del Corso di Perfezionamento (Decreto Rettorale n° 2580 del 22.8.2003).

### **PREISCRIZIONI**

Al fine di programmare le attività didattiche si rende necessario conoscere l'entità numerica dei soggetti interessati al corso.

Per tale motivo si prega di voler riempire ed inviare (email [pana@uniroma2.it](mailto:pana@uniroma2.it)) la scheda qui di seguito elencata accompagnata da una dichiarazione di interesse alla frequenza del corso.

Ai fini della legge sulla privacy i nominativi degli interessati restaranno a disposizione esclusivamente della direzione del corso.

### **Dichiarazione Sono interessato al corso di Evidence Based Public Health**

---

Cognome

Nome

Qualifica

Ente di appartenenza

Indirizzo postale

Indirizzo E mail

Recapito telefonico

Recapito telefax